

Un convegno a Livorno sulle miniere dell'Elba

Non svendere il ferro «impuro»

Con le moderne tecnologie è possibile elevare la qualità del metallo - La relazione del prof. Marinelli e gli interventi dei rappresentanti Italsider - Un'esperienza già praticata in altri paesi - I sindacati ribadiscono il fermo «no» allo smantellamento

Dal nostro inviato

LIVORNO - I minatori elbani hanno «invaso» Livorno: le loro facce, con elmetti e grandi occhiali, sono sui manifesti, che annunciano il convegno della Provincia sulla qualità e sull'uso dei minerali elbani.

Ma proprio il convegno ha detto che le miniere non potranno essere liquidate tanto facilmente. Il professor Marinelli, docente di geologia all'Università di Pisa, è il primo a contestare, nella relazione, alcune affermazioni del documento Italsider.

Ha ragione quindi l'Italsider quando sostiene che il minerale è «impuro». Le stesse impurità però sono presenti in gran parte dei minerali ferrosi che estraggono in ogni angolo del mondo.

La disputa scientifica si è protratta per tutta la prima fase del convegno: da una parte Segreti e Mengozzi, dell'Italsider, a calare l'accento sulla difficoltà ad eliminare le impurità, dall'altra il professor Marinelli che, dati alla mano, dimostra come con la tecnica si può risolvere questo ostacolo.

La disputa scientifica si è protratta per tutta la prima fase del convegno: da una parte Segreti e Mengozzi, dell'Italsider, a calare l'accento sulla difficoltà ad eliminare le impurità, dall'altra il professor Marinelli che, dati alla mano, dimostra come con la tecnica si può risolvere questo ostacolo.

I sindacati dei tre comuni elbani interessati al bacino non hanno fatto da spettatori. Ripetono le loro ragioni. Il comunista Diversi (Rio Marina): è tutta una questione di volontà politica perché ogni

qual volta si va ad una verifica tecnica si dimostra l'utilità di sfruttare il ferro elbano; la legge mineraria deve essere approvata quanto prima. Il democristiano Della Lucia (Capoliveri): sfruttare le miniere significa anche lavorare per una autonomia nazionale.

Il comunista Colli (Rio Elba): si vogliono eliminare le miniere per dar via libera ad una economia esclusivamente basata sul turismo; da sempre è stata condotta una politica mineraria scorretta e di rapina; una vera politica di ricerca non è stata mai attuata.

Forse per far muro alle critiche all'ente di stato, forse per correggere il tiro repubblicano dell'Italsider, il professor Marinelli, che quanto sostenuto dai «difensori» delle miniere: il bacino ha una notevole consistenza, non si tratta quindi di intraprendere la ricerca per scoprire eventuali nuovi giacimenti, ma di condurre un'opera di qualificazione del minerale intervenendo sulle impurità.

I sindacati premono per avere subito un piano minerario nazionale nel quale si riconosca il «carattere strategico» dei minerali ferrosi e

del fondenti per il rinnovo della concessione; per la creazione di un comparto minero-siderurgico, di cui la FULC sostiene che i finanziamenti per gli investimenti «alternativi» (si parla di 10 miliardi) non devono servire alla costruzione di un mega-villaggio turistico ma per qualificare la produzione mineraria.

Il giudizio sulla «vertenza» richiama subito quello più generale sul piano siderurgico: non è questo un piano da bruciare in blocco, ci sono parti qualificate e parti che vanno profondamente modificate. Brilli, della Federazione comunista di Livorno, ha riassunto così i difetti del piano: serve una maggiore attenzione al settore degli acciai speciali e un riconoscimento specifico per le miniere elbane.

La difesa di queste miniere non è quindi motivata e lo stesso convegno livornese ha mostrato come queste non siano un ramo secco da tagliare. La ricerca scientifica, anche quella universitaria, deve ora tradurre in schemi operativi i «messaggi» che si continuano ad avere sulle miniere elbane.

Maurizio Boldrini



Per le miniere nell'ultimo incontro romano

La Samin ci ripensa e presenta un piano molto più articolato

Un giudizio cautamente positivo del rappresentante della FULC grossetana. Ora tutto passa in mano al Parlamento - Gli aspetti dell'importante vertenza

GROSSETO - Un giudizio sostanzialmente positivo anche se cauto è stato espresso da Ivo Longhi, della FULC provinciale, sull'incontro che si è svolto per l'intera giornata di giovedì a Roma, tra la FULC nazionale, la Federazione regionale della Sardegna e delle province di Siena e Grosseto da una parte e i rappresentanti del ministero delle partecipazioni statali, degli industriali e della SAMIN dall'altra. Oggetto dell'incontro (un confronto prettamente tecnico, ma dalle dubbie implicazioni politiche) il piano minerario Samin: l'ultimo in ordine di tempo presentato il 9 novembre scorso.

La verifica che ha portato la Samin a rivedere i suoi orientamenti originali, soprattutto sulla ricerca dei processi di verticalizzazione produttiva, ha riguardato il comparto mercurifero del-

l'Amiata, il settore chimico minerario della Maremma e il bacino antimonifero di Manciano. Uno scontro violento, dice Longhi, si è avuto sulla interpretazione da dare al mantenimento dell'attività mercurifera. Infatti, la scelta strategica del settore «mercurifero» va vista, strettamente collegata alle scelte politiche che si intendono intraprendere. Per i sindacati, consapevoli del carattere antieconomico che attualmente assume il prodotto sul mercato, occorre mantenere in piedi, seppur parzialmente, questa attività produttiva in quanto il mercurio prodotto sull'Amiata è l'unico in grado di soddisfare i bisogni nazionali e comunitari.

La Samin ha convenuto su questa posizione sostenendo la sua disponibilità alla ripresa produttiva, a condizione però che le perdite siano

finanziate dal governo. Per Manciano, per la Miniera a «cielo aperto» produttrice di antimonio, dopo che la Samin recentemente aveva sostenuto di proseguire l'attività per un biennio, fino cioè all'esaurimento del giacimento, giovedì ha invece concordato in linea di massima sul fatto che ha ripreso in vigore il contratto di lavoro per il Campiano di Boceghignano, per la costruzione della VI linea, dell'impianto di spugne ferrose e la centrale elettrica allo stabilimento Solimine produttore di acido solforico.

Per quel che riguarda l'occupazione - soprattutto Nicciola e Gavranco che dovrebbero cessare l'attività all'esaurimento del loro giacimento - si è stabilito di andare ad una verifica, caso per caso, mettendo in atto il turnover

attuali livelli occupazionali e prevedendo un investimento di 12 miliardi per la ricerca e l'allargamento della base produttiva. Per quel che concerne le altre miniere, un accordo si è trovato sulla necessità di affrettare i tempi per la messa in coltivazione per il 1980 della nuova miniera di Campiano di Boceghignano, per la costruzione della VI linea, dell'impianto di spugne ferrose e la centrale elettrica allo stabilimento Solimine produttore di acido solforico.

Per quel che riguarda l'occupazione - soprattutto Nicciola e Gavranco che dovrebbero cessare l'attività all'esaurimento del loro giacimento - si è stabilito di andare ad una verifica, caso per caso, mettendo in atto il turnover

P. Z.

La complessa vicenda al Comune di Siena sulle qualifiche

La DC solleva un gran polverone su tre promozioni

SIENA - Nei prossimi giorni si conosceranno le intenzioni del personale del Comune di Siena che potrebbe entrare in agitazione. Infatti le due assemblee convocate dalle organizzazioni sindacali di questa settimana non hanno visto una massiccia partecipazione dei lavoratori e pertanto ulteriori decisioni sono state rinviare a riunioni che dovrebbero svolgersi, appunto, nei prossimi giorni. Motivo di questo «movimento» fra i dipendenti comunali è la decisione di tre funzionari a capo divisione

appartenevano al livello dei ricicloni esisteva una decisione precedente che consentiva promozioni anche soltanto per anzianità. Il TAR dette torto ad due funzionari in base alla motivazione che il nuovo contratto annullava le norme precedenti. Invece il Consiglio di Stato, a cui i due dipendenti avevano successivamente inoltrato ricorso, ha dato loro ragione ribaltando così totalmente il senso del nuovo contratto su questo punto il comune si è visto costretto a promuovere i dipendenti in questione e ad estendere questa pur disastrosa decisione ad altri tre dipendenti che si trovavano nelle medesime condizioni di carriera l'ultimo. Il fatto è che gli altri tre dipendenti sono stati promossi su tre posizioni vacanti in un'aula universitaria. Nella facoltà di Agraria di Pisa si è svolto un dibattito con il consiglio comunale, nel quale si è espresso dall'ufficiale legale e da altri tecnici del comune.

comunisti che pur di promuovere «due loro fedeli» spaccano perfino la maggioranza. La Dc sa bene che le promozioni sono il risultato di una sentenza del consiglio di Stato che ha ripreso in vigore una norma che prevede, in caso di vacanza di posti per certe qualifiche, la promozione per anzianità congiunta al merito che è rimasta nel recepimento dell'ultimo contratto di lavoro. La Dc (come altre forze) non è stata in grado di convincere il consiglio comunale, né attraverso il parere legale contrario a quello espresso dall'ufficiale legale e da altri tecnici del comune.

«Si sa però - continua Marrucci - che nello stesso gruppo consiliare Dc vi sono state forti differenziazioni e non sappiamo se si sono espresse anche i voti segreti. Il fatto è che i promossi hanno avuto più voti di quanti ne disponevano i gruppi consiliari che nella discussione si pronunciarono favorevolmente alla promozione. E' vero che ci si avvicina alla campagna elettorale ma se questi sono i motivi, i promossi sono molto lontani da un corretto dibattito su problemi e sulle proposte politiche e amministrative».

«Tuttavia - rileva ancora il comunicato - fino ad oggi i piani presentati nella nostra provincia sono pochissimi per cui si rischia di non poter utilizzare importanti finanziamenti».

S. F.

A Pisa per i patti agrari

Contadini e studenti nell'aula dell'ateneo

PISA - Studenti e lavoratori della terra hanno discusso della terra hanno discusso dei patti agrari in un'aula universitaria. Nella facoltà di Agraria di Pisa si è svolto un dibattito con il consiglio comunale, nel quale si è espresso dall'ufficiale legale e da altri tecnici del comune.

Viste per il 13 dicembre a Montescudaio, il 15 dicembre a Pieve Santa Lucia mentre per quanto riguarda quelle di Calci e di Pontedera ancora non è stata fissata la data. Per quanto riguarda l'attuazione dei piani di sviluppo - continua il comunicato - sono disponibili alla Regione 3 miliardi e mezzo i quali possono mettere in movimento iniziative nelle aziende per 50 miliardi.

Per falso ideologico, interesse privato, peculato e concussione

La magistratura a Massa indaga su quattro esponenti della DC

La vicenda si riferisce alla gestione del Consorzio di bonifica montana della Lunigiana - Oltre 300 milioni di deficit - La posizione del Partito comunista

MASSA CARRARA - E' la solita storia: fatta di clientelismo, di favoritismi e di sperpero di miliardi. E' la storia del Consorzio di bonifica montana della Lunigiana. Un ente costituito nel 1955 per l'esecuzione di opere pubbliche e di miglioramento della costruzione di un canale di irrigazione e di un canale di drenaggio in un ventennio. Da allora è sempre stato un feudo democristiano, uno strumento di potere conteso fra le varie correnti.

Ora però il meccanismo si è inceppato. La magistratura sta indagando sui bilanci di questo ente che riuscito alla fine del '77, a raggiungere la cifra di 335 milioni di deficit. Ne sono uscite, per il momento, quattro commutazioni giudiziarie, con altrettanti capi di imputazione: falso ideologico, interesse privato in attività di ufficio, peculato e concussione.

Sull'identità dei quattro indagati permane uno stretto riserbo. L'autorità inquirente, anche se i nomi sono sulla bocca di tutti ed un giornale locale non ha avuto difficoltà a scrivere che si tratta del presidente, del vicepresidente e del direttore, tacendo sul quarto. Tutti uomini della Dc, tutti esponenti di primo piano nel panorama del potere locale. Il boccone è amaro, e il massimo organismo provinciale della Dc non l'ha digerito.

In un lungo documento, la Dc provinciale ha fatto quadrato come suoi dorsi. Intorno al suo nucleo il ha difeso dalla «strenua fantasia di psicofalci e calunnatori» ed ha auspicato che la magistratura, la quale a sua volta avrebbe occupato la base di lettere anonime, sia sollecita nel suo giudizio. E non si è limitata a questo: ha fatto tutta la cronologia del consorzio di bonifica dalla fondazione ad oggi, attribuendo lo sfacelo e i deficit alla situazione generale del paese («basta ricordare - è stato scritto - lo stesso avanzamento dello Stato») e sottolineando che «la situazione attuale del Consorzio di Bonifica Montana non è purtroppo anomala rispetto a quella di molti altri enti pubblici comuni e delle province.

Concerto della rassegna nazionale dei Conservatori

PISA - Questa sera alle 21 si terrà a Pisa il terzo concerto della Rassegna nazionale dei Conservatori e degli Istituti musicali, curata dalla Scuola di musica di Fiesole. Questo nuovo appuntamento con la musica sarà presentato da Piero Farulli, uno dei fondatori della scuola fiorentina.

Il programma del concerto di questa sera che verrà eseguito da oltre 80 tra allievi e docenti comprende una vasta esemplificazione di musiche di Vivaldi, di Ravel e di Beethoven.

Dibattito su giovani ed eurocomunismo a Viareggio

VIAREGGIO - I giovani comunisti europei si incontrano a Viareggio, per affrontare nel momento in cui si va alle elezioni del Parlamento europeo - i problemi di fondo della sinistra e della gioventù nei nostri paesi. L'incontro-dibattito su «Giovani ed eurocomunismo» si terrà sabato 9 alle 18 all'Arena di Viareggio. Partecipano alla manifestazione Patrice Dauvin, responsabile del settore esteri del movimento giovanile del Partito comunista francese, e Paolo Garrido, dell'esecutivo nazionale dell'Unione giovanile comunista spagnola. Marco Giusti, responsabile del settore esteri della Fgci.

Le nuove generazioni europee con questa manifestazione ribadiscono la linea di unità e di lotta allo sfruttamento dell'uomo per il socialismo, in un'Europa libera che neghi lo sviluppo degli armamenti e della bomba N.

Lucia Poli a Carrara per «Humor satira 79»

CARRARA - Nel quadro delle iniziative di «Humor Satira 79», il festival dell'umorismo e della satira organizzato dal Circolo ARCI «Victor Jara» di Carrara, andrà in scena, domenica sera alle ore 21.30 sul palcoscenico del teatro comunale degli Animosi, il teatro cabaret di Lucia Poli. Lo spettacolo si intitola «Liquidi».

Il prezzo del biglietto sarà unico di lire 2.000, portato a 1.500 per i soci ARCI. «Humor Satira 79», che prevede tutta una serie di manifestazioni artistiche che vanno dal cabaret al fumetto, si articola nell'arco di sei mesi, dal novembre del '78 all'aprile del '79.

LUCCA - Il PCI astenuto il PSI contrario

La Provincia ha deciso l'«uso plurimo» per Monte S. Quirico

Si è aperto però uno spiraglio nella discussione sulle attività che dovrà effettuare il costosissimo centro - La delibera riapre la questione

LUCCA - Cosa fare delle strutture di Monte San Quirico? Accettare le quali condizioni, l'immobile della Cassa di Risparmio, visto che molte cose sono cambiate dal 1970 quando venne firmato il contratto di occupazione del centro e della Provincia? Il problema, dopo una serie di interventi spesso polemici apparsi sulla stampa cittadina da un paio di anni, è stato occupato dal consiglio provinciale nell'ultima sua seduta.

Ala conclusione del dibattito il consiglio ha approvato, con l'astensione comunista e il voto contrario del PSI la delibera della giunta che prevede l'«uso plurimo» del centro e della Provincia. Interessati all'uso: consorzio socio-sanitario, ospedale di Lucca e Comitato di Programmazione provinciale.

«che, se negativo, risulterà vincente per l'amministrazione ospedaliera sono condizioni nella delibera consistono proprio nell'ammettere questo e nel rifiutare poi l'apertura di un dibattito più allargato tra le forze sociali della città senza soluzioni precostituite.

Interessante iniziativa a Santomato

C'è la vita di un paese attraverso l'obiettivo

PISTOIA - «Fotografia» non è altro che la tecnica di scrittura con la luce. I messaggi, gli appelli, i racconti, tutto quanto può essere descritto con il parole e con la luce. In una volta confusione di competenze e di istituzioni, Pistoia e sostenere significa anche dare alle masse popolari una immagine storica di enti e di funzioni e fondare atteggiamenti di partecipazione favorevole alla promozione. E' vero che ci si avvicina alla campagna elettorale ma se questi sono i motivi, i promossi sono molto lontani da un corretto dibattito su problemi e sulle proposte politiche e amministrative».

«L'aspetto originale dell'iniziativa è offerto dalla decisione del gruppo che le fotografie realizzate (nel formato 30x40) una volta acquisite nel salone del circolo saranno poi donate ai paesani che avranno collaborato. Le foto, quindi, vedranno partecipare il popolo di Santomato nella realizzazione delle immagini e poi queste ritorneranno al popolo in un'aula aperta e fattiva tra attività ricreative dei giovani, circolo ARCI e popolazione che non mancherà certamente di avere un meritato successo.

Ma su questo ogni ente dovrà esprimere il suo parere e il consiglio provinciale, in una successiva seduta, dovrà tenere conto delle indicazioni che emergeranno. Nel dibattito in consiglio, democristiani e socialisti si sono scontrati sull'opportunità della giunta, rilevando la piena correttezza formale e la mancanza di indicazioni alternative nel merito. Comunisti e socialisti (ai di là della leggera diversità di voto) hanno unitariamente espresso le loro critiche puntuali sulle varie proposte di utilizzazione, oltre che sul metodo, corretto in parte dalla stessa delibera.

Giovanni Barbi

R.S.

COMUNE DI SCANDICCI PROVINCIA DI FIRENZE. Il Comune di Scandicci indirà quanto prima n. 3 gare per l'appalto delle seguenti opere: 1) Costruzione della strada di collegamento Scandicci - Firenze, per un importo previsto di L. 566.780.175; 2) Risanamento delle strade comunali di Scandicci per un importo previsto di L. 248.357.465; 3) Costruzione del Palazzetto multisport per un importo previsto di L. 279.447.989. Le licitazioni di cui sopra saranno tenute con il metodo previsto dall'art. 1, lettera a) della legge n. 14 del 2-2-1973. La impresa interessata per partecipare alla gara dovranno far pervenire domanda in carta di bollo da L. 2.000 all'Ufficio Legale del Comune di Scandicci entro venti (20) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. IL SINDACO R. Parisi

Sottoscrizione dei diffusori di Montelupo. Una delegazione di compagni direttori di Montelupo Fiorentino hanno visitato ieri la redazione romana e lo stabilimento tipografico dove si stampa l'Unità. Al termine dell'incontro i compagni hanno raccolto sottoscrizioni di 78mila lire per un abbonamento all'Unità e a Rinascita da inviare ad una sezione di Mezzogiorno.